



COMUNE DI VEGLIE

(Provincia di Lecce)

COPIA DI DECRETO SINDACALE N. 15 del 18/08/2023

Oggetto: Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza dell'azione amministrativa.

IL SINDACO

Dato atto che a seguito della dello svolgimento delle consultazioni elettorali per l'elezione diretta del Sindaco svoltesi nella tornata elettorale del 14 e 15 maggio 2023 la sottoscritta è stata nominata Sindaco giusta proclamazione di cui al verbale dell'Assemblea dei Presidenti di Seggio Elettorale in data 15 maggio 2023;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.";

Evidenziato, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

"a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.”;

Dato atto che:

- con la L. 6 novembre 2012, n. 190, sono state approvate le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

- con D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in esecuzione di quanto prescritto dall'art. 1, comma 35, della L. n. 190/2012 citata, sono state emanate le norme di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Preso atto che ai sensi dell'art. 43 del citato D. Lgs. n. 33/2013, ogni Amministrazione è tenuta a nominare un Responsabile per la trasparenza, dedicato allo svolgimento dei compiti previsti dallo stesso decreto, ed in particolare:

- predisporre il Programma Triennale della trasparenza e dell'integrità;

- svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

- provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione;

- controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal decreto stesso;

- l'art. 10 del D. Lgs. n. 33/2013 dispone che ogni amministrazione adotti un “Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”, da aggiornare annualmente;

Rilevato che:

- l'art. 10 del D. Lgs. n. 33/2013 dispone che ogni amministrazione adotti un “Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”, da aggiornare annualmente;

- il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, all'art. 13, comma 5, lett. d), demanda alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche – CIVIT (ora Autorità Nazionale Anticorruzione [ANAC]) il compito di adottare le linee guida per la predisposizione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità;

- la CIVIT ha emanato dette linee in particolare con le delibere nn. 6/2010, 105/2010, 120/2010 e 2/2012;

Atteso che l'art. 43, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 dispone che il Responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012, svolge “di norma” le funzioni di Responsabile per la Trasparenza dell'azione amministrativa dell'Ente;

Considerato che il D. Lgs n. 97/2016 ha modificato ed integrato in modo significativo le sopra citate disposizioni, unificando in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e rafforzandone altresì il ruolo , prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività;

Vista la Legge 07.08.1990, n. 241, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali» e successive modificazioni;

Visto il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Riconosciuta la propria competenza a provvedere in merito

DECRETA

1. di nominare, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e quale Responsabile per la Trasparenza dell'azione amministrativa di questo Comune il Segretario Generale pro tempore dell'Ente dott. Pier Luigi Cannazza;
2. di incaricare il suddetto funzionario a predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta di adeguamento del vigente piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e ad approntare quanto necessario per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione nonché a provvedere ai restanti adempimenti previsti dalle normative in premessa indicate;
3. di disporre che il presente provvedimento, oltre che pubblicato per 15 giorni naturali all'Albo Pretorio del Comune, sia pubblicato anche nella parte specifica del sito istituzionale avente ad oggetto "Amministrazione Trasparente".

Veglie, **18/08/2023**

IL SINDACO

F.TO Dott.ssa Mariarosaria DE BARTOLOMEO

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati dell'Ente.